

LABORATORIO DI
DIDATTICA AUDIOVISIVA
presenta

ISTITUTO ISTRUZIONE
SUPERIORE STATALE
GIORGIO
AMBROSOLI

Il cinema e la cultura audiovisiva
raccontano la violenza giovanile e di genere

Ti racconto una storia

IL CASO DI ARTEMISIA GENTILESCHI

17 novembre
ore 11.00

NUOVO CINEMA AQUILA
VIA L'AQUILA 66/74
ROMA

INIZIATIVA REALIZZATA NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA PROMOSSO DA MIC E MIM

MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito
MINISTERO DELLA CULTURA
CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA

CON IL PATROCINIO DEL MUNICIPIO V DI ROMA

ROMA Municipio V

IN COLLABORAZIONE CON

IL LABIRINTO
Educinema

UN CORTO CINEMATOGRAFICO RIPERCORRE LA STORIA DELLA GIOVANE PITTRICE ARTEMISIA GENTILESCHI

La storia

Roma, 1612: il pittore Orazio Gentileschi accusa Agostino Tassi, pittore e suo collaboratore, di averne stuprato la figlia Artemisia.

Si apre un processo che vedrà al centro della vicenda una ragazza appena diciottenne, coraggiosa testimone di libertà e dignità femminile, costretta a difendersi da insinuazioni e calunnie che cercheranno di trasformare lei, vittima, in complice e colpevole.

Il progetto dell'Istituto Giorgio Ambrosoli

Può, a distanza di quattro secoli, la storia di Artemisia Gentileschi insegnarci qualcosa? È la sfida che l'Istituto Giorgio Ambrosoli e i suoi studenti hanno raccolto insieme all'Ente partner 'Il Labirinto', realizzando un cortometraggio sul processo ad Artemisia Gentileschi grazie ai fondi messi a disposizione dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Gli studenti hanno partecipato a tutte le fasi della produzione, assumendo ruoli di aiuto registi, sceneggiatori, segretari di produzione, fonici, montatori, truccatori, scenografi e, ovviamente, attori. La vicenda di Artemisia Gentileschi è, così, offerta come punto di partenza per una riflessione che attraversa i secoli e interpella direttamente le nuove generazioni.

Con la prima proiezione del cortometraggio al Nuovo Cinema Aquila, l'Istituto Giorgio Ambrosoli condivide il lavoro svolto con la comunità locale, istituzionalmente rappresentata dal Municipio V di Roma, che ha concesso il patrocinio all'iniziativa.